

Codice A1813C

D.D. 15 giugno 2026, n. 1145

R.D. n. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i., DPGR n. 10/R del 16/12/2022. Concessione per la posa di un nuovo cavo in fibra ottica all'interno di cavidotti di illuminazione pubblica lungo Corso Giulio Cesare (Ponte Ferdinando di Savoia) in attraversamento del fiume Stura di Lanzo, nel Comune di Torino. Richiedente: DIGI ITALY S.r.l. S.p.A. Fascicolo TO/LT/7267 - Autorizzazione idraulica Pratica AIPo n. 326/2026.



ATTO DD 1145/A1813C/2026

DEL 15/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i., DPGR n. 10/R del 16/12/2022. Concessione per la posa di un nuovo cavo in fibra ottica all'interno di cavidotti di illuminazione pubblica lungo Corso Giulio Cesare (Ponte Ferdinando di Savoia) in attraversamento del fiume Stura di Lanzo, nel Comune di Torino. Richiedente: DIGI ITALY S.r.l. S.p.A. Fascicolo TO/LT/7267 - Autorizzazione idraulica Pratica AIPo n. 326/2026.

Con nota prot. n. D_002 del 13/03/2026 registrata al protocollo del Settore al numero 14664/A1813C del 24/03/2026, la Società DIGI ITALY S.r.l., con sede legale a Milano, Via Giovanni Bensi n. 11, P. IVA/C.F. 06847480966, ha presentato l'istanza finalizzata ad ottenere la concessione demaniale per la posa di un nuovo cavo in fibra ottica all'interno di cavidotti di illuminazione pubblica lungo Corso Giulio Cesare (Ponte Ferdinando di Savoia) in attraversamento del Fiume Stura di Lanzo, nel Comune di Torino, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza. Fascicolo TO/LT/7267- Aut. Idr. Pratica AIPo n. 326/2026.

L'intervento in progetto prevede la posa di due minitubi Ø 12 mm e un nuovo cavo in fibra ottica 144 f.o. all'interno di cavidotti di illuminazione pubblica esistenti lungo il ponte Ponte Ferdinando di Savoia, in attraversamento del fiume Stura di Lanzo.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi della L.R. 12/2004 e dell'art. 6 del D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 15902 del 31/03/2026, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 10/R/2022.

In data 01/04/2026 con nota prot. n. 16045/A1813C è stato richiesto all'AIPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po) il parere di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art. 9 del Regolamento Regionale n. 10/R in merito all'intervento oggetto del presente provvedimento.

L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni, con nota prot. n. 14356

del 08/05/2026 (ns. prot. n. 21668/A1813C del 08/05/2026), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

In data 09/06/2026 (ns. prot. n. 26222/A1813C) la Società DIGI ITALY S.r.l. ha trasmesso la convenzione stipulata con il Comune di Torino "Accordo per l'implementazione e l'espansione della rete in Fibra ottica nella Città di Torino".

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base del disciplinare⁸ allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento, il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. 10/2022.

Preso atto che ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 01/08/2003, n. 259, la Società DiGIITALY S.r.l.s non è tenuta al pagamento dei canoni demaniali e al versamento della cauzione infruttifera.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della **DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024**.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RD n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.lgs. n. 259 del 1/08/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il Regolamento regionale approvato con DPGR n. 10/R in data 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 marzo 2004, n. 12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- artt. 17 e 18 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.",

aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

determina

1) **di di prendere atto** del Nulla Osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523/1904. rilasciato da AIPo con nota prot. n. 14356 del 08/05/2026 (ns. prot. n. 21668/A1813C del 08/05/2026), allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di **concedere**, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R/2022, alla Società DIGI ITALY S.r.l., con sede legale a Milano, Via Giovanni Bensi n. 11, P. IVA/C.F. 06847480966, l'occupazione di area demaniale per la posa di un nuovo cavo in fibra ottica all'interno di cavidotti di illuminazione pubblica lungo il Ponte Ferdinando di Savoia in attraversamento del Fiume Stura di Lanzo, nel Comune di Torino;

3) **di approvare** lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4) **di richiedere** la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

5) di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dell'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d. la durata delle concessioni in anni 30 fino al **31/12/2056** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo 01/08/2003 , n. 259, la Società DIGI ITALY S.r.l. non è tenuta al pagamento dei canoni e al versamento della cauzione infruttifera.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Barbara Coraglia

Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Parere_AIPO_326_2026.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica

Settore Tecnico Regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri,

Prot.

Classifica 6.10.20.02

Oggetto: RD n. 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 10/R del 16/12/2022 e s.m.i. Fascicolo TO/LT/7267

- Concessione demaniale per la posa di un nuovo cavo in fibra ottica all'interno di cavidotti di illuminazione pubblica lungo Corso Giulio Cesare (Ponte Ferdinando di Savoia) in attraversamento del Fiume Stura di Lanzo, nel Comune di Torino. Richiedente: DIGI ITALY S.r.l.

Pratica AIPO n. 326/2026 (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota prot. 16045 del 01.04.2026 (acquisita al prot. AIPO n. 10211 in pari data) con la quale si richiedeva l'espressione del parere idraulico di competenza relativamente all'istanza di cui in oggetto, ACQUISITA la documentazione progettuale a firma del Geom. Fabrizio Schepis, da cui si evince che si andrà a posare un nuovo cavo telefonico in fibra ottica nei cavidotti di illuminazione pubblica esistenti lungo il ponte Ferdinando di Savoia in attraversamento al torrente Stura di Lanzo;

VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

DATO ATTO che l'opera è di modesta entità e non crea aggravio alle condizioni di deflusso attuali del torrente Stura di Lanzo;

la scrivente Agenzia esprime parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;

IB/MG/mg

- il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del torrente Stura di Lanzo;
- il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
- per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
- rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del torrente Stura di Lanzo dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e non costituisce presunzione di legittimità dell'opera sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge e fa salve le norme in materia ambientale.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità, dell'Amministrazione concedente, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in progetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico del richiedente. La Società richiedente terrà inoltre l'Agenzia scrivente ed i suoi Funzionari indenni e sollevati da qualsiasi reclamo, pretesa o molestia che fosse avanzata da terzi in dipendenza del presente benessere, per danni, lesioni di diritti o derivanti da qualsiasi altra causa, non esclusi gli eventi di piena.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.